

## **Aeroporto Strategia regionale sullo scalo bolzanino: servirà Fiemme, Fassa e nord del Trentino**

### **Trento nella società Abd, primi contatti**

#### **Il presidente altoatesino: ne parleremo. Dellai: per ora non c'è nulla**

BOLZANO — La Provincia di Trento è interessata ad entrare nella società di gestione dell'aeroporto altoatesino con il 30%. la notizia è stata diffusa ieri mattina da Südtirol online, il portale sul web del quotidiano in lingua tedesca Dolomiten.

Raggiunto telefonicamente a Mosca, dove sta guidando la delegazione economica altoatesina, il Landeshauptmann Durnwalder ha chiarito i contorni della vicenda: «Non vorrei si facesse confusione. Io e il presidente trentino Dellai ne abbiamo parlato un anno fa, senza però individuare alcun dettaglio: ne la quota di partecipazione, ne il momento in cui l'operazione dovrebbe avvenire. Per la verità, è un po' anche colpa mia se il discorso non è stato approfondito perché, dopo la prima chiacchierata con il collega, non ho più ripreso l'argomento. È chiaro che, in un'ottica di sinergie regionali, la presenza della Provincia di Trento nell'Abd avrebbe un significato importante. Vero che gran parte del Trentino gravita sullo scalo di Verona, ma le zone a Nord e Nordest, in particolare quelle turistiche della val di Fassa e val di Fiemme, potrebbero avere grandi benefici dallo scalo bolzanino, utilizzabile anche per i voli charter».

Durnwalder sa che l'Abd, con i suoi 1,5-2 milioni di passivo l'anno, non è una delle società più interessanti del panorama altoatesino: «Aggiungerei — ammette il presidente — che le polemiche sull'ampliamento della pista non ci aiutano a trovare nuovi soci. Quanto prima, riprenderò la discussione con Dellai». Quest'ultimo ha ammesso: «Idea percorribile, ma per adesso non c'è nulla di definito. Anche imprese e abitanti del Trentino fruiscono di questo scalo. Non immagino, comunque, una partecipazione rilevante nella società».

Per l'aeroporto di Bolzano, intanto, la priorità è potenziare il volo per Roma, visto che dal 31 marzo non sarà più operativo quello su Milano, tagliato da Alitalia. Il presidente dell'Abd, Engelbert Ritsch, allarga le braccia: «Ancora nessuna comunicazione ufficiale da Air Alps e Alitalia, oltre al taglio su Malpensa».

Durnwalder è fiducioso: «Verranno raddoppiati i voli di mattina presto da Bolzano e la sera da Roma, senza cambiare velivoli e quindi senza necessità di adeguare la pista. Nel frattempo stiamo programmando la costruzione dell'hangar e l'adeguamento della zona arrivi area Schengen. Addio Malpensa? Pazienza, lo scalo milanese perderà gran parte del network. Penso che presto avremo un collegamento interessante con Francoforte o Vienna. Stiamo pensando ad un bando di gara, vedremo quale compagnia risponderà, Air Alps compresa ».

F. E.